

l'alpinismo. Attraverso il suo pensiero e le sue parole riemergono i valori di una splendida persona, di un compagno ideale, di un amico sincero, di un vero alpinista e di un grande uomo.

CON LE SPALLE NEL VUOTO VITA DI MARY VARALE

di **Sabrina Bonaiti e Marco Ongania**

Italia 2010 (30')

Ci sono donne che hanno sfidato i pregiudizi e le costrizioni sociali della loro epoca per dare ascolto al richiamo irresistibile del viaggio e dell'esplorazione. Mary Varale (1895-1963) ha trovato il suo modo personale di stare al mondo e lo ha difeso con tutte le sue forze. In un'Italia oppressa dal fascismo e dal conformismo sociale, in un periodo buio in cui l'ideale di donna coincideva con quello di sposa e di madre prolifica, Mary scala dal 1924 al 1935 ben 217 cime, in cordata o in solitaria, quasi tutte in prima femminile. La sua vita, le imprese alpinistiche, le scelte radicali contro le istituzioni sportive dell'epoca, a distanza di più di mezzo secolo, conservano intatta tutta la loro carica provocatoria.

LINEA CONTINUA

di **Hervé Barmasse, Damiano Levati, Giacomo Berthet**

Italia 2010 (17')

Quattro generazioni, un solo obiettivo: andar per monti alla ricerca dell'avventura. Questa è la famiglia Barmasse di Val-tourneche, montanari, alpinisti, esploratori e guide alpine del Cervino. Ed è proprio sulla "Gran Becca", come viene chiamato il Cervino dai valdostani, che il 17 Marzo 2010, a distanza di una generazione, padre e figlio si legano in cordata per cercare di salire quel canalone che, dall'Enjambée, precipita per 1200 metri verso la base della parete sud del Cervino. Un vecchio progetto tentato ventiquattro anni prima dal padre Marco ed oggi ripreso dal figlio Hervé. Una via difficile, definita dai più forti alpinisti degli anni Ottanta come "uno degli ultimi grandi progetti logici delle Alpi" ed ancora irrisolta nel 2010.

PANAROMA

di **Jordi Canyigueral**

Spagna 2010 (4')

I climber Iker ed Eneko Pou si trovano faccia a faccia con una delle più conosciute vie d'arrampicata del mondo, Pan Aroma. Situata nell'incredibile scenario delle Tre Cime di Lavaredo, in Dolomiti, è stata aperta nel 2007 da Alexander Huber, e offre una serie di faticose lunghezze che raggiungono l'8c e superano il vertiginoso tetto della parete Nord della Cima Ovest.

**ottica
RAVELLI**
Levè degli Angeli, 13 • Vicenza • tel - fax 0444 546278

**Banca
Popolare di Vicenza**

Galla Caffè
sapori tra le righe

**Impianti elettrici
Miele Riccardo**
tel. 338/4871957
e-mail: riccardofuco@yahoo.it

**CENTRO SORDITÀ
elettro
SONOR**
I professionisti dell'udito
www.elettrosonor.it

girolibero.it
vacanze facili in bicicletta

**COMUNE DI VICENZA
ASSESSORATO ALLA CULTURA**

Club Alpino Italiano

Giovane Montagna

**Gruppo Alpinistico
Vicentino**

**Società Alpinisti
Vicentini**

in collaborazione con:

Trento Film Festival

Film Festival della Lessinia

OTTOBRE 2011

INGRESSO LIBERO

VICENZA E LA MONTAGNA

Presentando per il terzo anno la rassegna "Vicenza e la montagna" non possiamo non ricordare le prime due edizioni, il loro successo di pubblico, la felice e proficua collaborazione del team delle quattro associazioni alpinistiche vicentine che lo organizzano.

L'ossatura della manifestazione è sempre incentrata sugli appuntamenti dedicati al cinema di montagna, grazie alla collaborazione con il **Film festival di Trento** e il **Film festival della Lessinia**, poi sui **Galla forum** con le presentazioni di libri e, anche quest'anno, su una serata speciale, inconsueta ma, per noi vicentini, preziosa: un omaggio a Gianni Pieropan, ben noto storico e scrittore vicentino, legato alle nostre associazioni da tanti anni di amicizia e proficuo impegno.

Per evitare disagi ai partecipanti, ricordiamo la ridotta viabilità attorno a Ponte Pusterla e le difficoltà di accesso al parcheggio del Patronato

Incontri cinematografici

Incontri letterari

Eventi

MARTEDI' 4 OTTOBRE

Sala cinematografica Ekuò Patronato Leone XIII - ore 20.45

I registi e alcuni Scoiattoli di Cortina presentano **ROSSO 70: storie e memorie di 70 anni di alpinismo degli Scoiattoli di Cortina** di **Francesco Mansutti e Vinicio Stefanello** Italia 2009 (78')

Come in una macchina del tempo scorrono i 70 anni degli Scoiattoli di Cortina. Un filo che, partendo dal luglio 1939 in cui tutto ebbe inizio, si dipana seguendo le emozioni e i ricordi dei protagonisti. Così uomini e pareti, alpinismo e vita, felicità e dolore - attraverso le testimonianze dirette che s'intrecciano con straordinari filmati d'epoca - si susseguono sullo sfondo di una Cortina d'Ampezzo che, via via, si trasforma. Cambiano le generazioni. Cambia l'alpinismo e l'arrampicata. Cambia anche la vita che, di volta in volta, ripresenta l'eterno confronto tra "boci" e "veci". Ma c'è un legame che fa da collante tra passato e presente. Più forte di tutto è la passione per la montagna, per l'arrampicata, per le Dolomiti e per il proprio paese. Un sentimento che in tutti i settant'anni della loro storia, ha permesso agli Scoiattoli di mantenere la propria identità e allo stesso tempo di progredire e di sperimentare nuovi orizzonti tanto da diventare il simbolo della città di Cortina e delle sue montagne. Il film ha partecipato a: Trento Filmfestival, Cervino CineMountain Festival, Zakopane Mountain Film Festival (Polonia), Festival dei Festival Lugano (Svizzera, Banff Mountain Film Festival (Canada).

MARTEDI' 4 OTTOBRE

Antica Casa della Malvasia - ore 18.30

Inaugurazione della mostra fotografica

“AWESOME FLIGHT ON DOLOMITES”

di **Stefano Maruzzo**

(la mostra rimarrà aperta tutto il mese di ottobre)

VENERDI' 7 OTTOBRE

Galla Caffè, piano primo - ore 20.45

Forum: Marco Albino Ferrari presenta il libro

ALPI SEGRETE (Laterza)

Marco Albino Ferrari (1965) ha fondato e dirige la rivista “Meridiani Montagne”. Ha scritto sceneggiature per la radio, realizzato documentari e diretto il mensile “Alp”. Ha collaborato con la casa editrice Einaudi e curato la collana “I Licheni” per Vivalda Editori. Scrive per “La Stampa”. Tra i suoi libri: Frêne (1961 (Vivalda Editori 1996); Il vuoto alle spalle (Corbaccio 2000); Terraferma (Corbaccio 2002); In viaggio sulle Alpi (Einaudi 2009); La sposa dell'aria (Feltrinelli 2010).

Pochi sanno delle Alpi segrete. Eppure lassù si nascondono itinerari e storie che non si faranno dimenticare: quando si dice Alpi, i più pensano subito alle solite (poche) cime famose: il Cervino, il Monte Bianco, il Gran Paradiso, le Dolomiti. Oppure alle località più alla moda. In realtà questi luoghi dell'industria del turismo non sono che spazi circoscritti: oltre alle montagne da cartolina, si apre, infatti, il vasto ‘mare alpino’, un mondo appartato, in gran parte sconosciuto. Marco Albino Ferrari, che nel corso degli ultimi vent'anni ha percorso quelle vallate e quelle cime, racconta le loro storie e ci accompagna fra meraviglie ormai destinate a sparire nell'oblio, fra i ricordi dell'antica società montanara e l'epica della scoperta delle alte quote. Una narrazione straordinaria, scritta per chi ama le Alpi e per chi ancora non le conosce.

MARTEDI' 11 OTTOBRE

Sala cinematografica Ekuò Patronato Leone XIII - ore 20.45

Proiezione dal Trento Film Festival

MOUNT ST. ELIAS - di Gerald Salmina

Austria 2009 (100')

Un documentario drammatico, che racconta la storia di quattro caratteri molto diversi tra loro: tre uomini, una montagna. Sullo sfondo della selvaggia bellezza dell'Alaska, i due scialpinisti

austriaci Axel Naglich e Peter Rössmann, e il freerider americano Jon Johnston, si lanciano in un'impresa ineguagliabile in cui la pressione fisica e mentale li spinge al limite assoluto: la discesa con gli sci dei 5489 metri del Mount St. Elias, la più lunga mai realizzata. Un'avventura nella quale l'eroismo e la follia non sono sempre ben distinguibili, dove le situazioni vanno affrontate con estrema razionalità, grande coraggio, una forte fiducia nelle proprie capacità e soprattutto tanta fortuna. Un filmato che mostra come la montagna possa arrivare a conciliare il pericolo mortale con la felicità delirante.

VENERDI' 14 OTTOBRE

Galla Caffè, piano primo - ore 18.30

Forum: Enrico Camanni presenta il libro

GHIACCIO VIVO (Priuli & Verlucca)

Enrico Camanni, giornalista e alpinista torinese, è stato redattore capo della “Rivista della Montagna” e nel 1985 ha fondato il mensile “Alp”. Oggi dirige la rivista internazionale di cultura alpina “L'Alpe”. Ha pubblicato numerosi libri sulla letteratura e sulla storia dell'alpinismo, un saggio sulla geologia delle Alpi (In principio era il mare) e un'antologia di Dino Buzzati (Le montagne di vetro). Suoi anche due romanzi storici: Cieli di pietra (la vera storia di Amé Gorret) e La guerra di Joseph. Recentemente ha pubblicato il romanzo “La notte del cervino” ed ha curato il volume Montagne del Piemonte 360°.

I montanari del Seicento vissero l'avanzata dei ghiacciai alpini come una maledizione, ma nel Settecento questa visione si è rovesciata grazie alla progressiva rivalutazione dell'alta montagna e alla percezione positiva dei ghiacciai, rivelatisi nella rappresentazione artistica, nell'avventura alpinistica e nella colonizzazione turistica. Se i nostri antenati temettero la discesa dei fiumi gelati, fonte di disordine e distruzione, al contrario noi temiamo e subiamo la salita dello zero termico e l'arretramento delle nevi. Il «drago» delle paure e delle leggende primordiali si libera dal suo gelido sudario e riappare negli incubi notturni dell'improvvido popolo di internet al tempo del disgelo.

MARTEDI' 18 OTTOBRE

Sala cinematografica Ekuò Patronato Leone XIII - ore 20.45

Proiezione dal Film Festival della Lessinia

CROSSING THE HYMALAYA - di John Murray

Irlanda 2007 (50')

Un lungo viaggio attraverso uno degli angoli più belli dell'Himalaya, seguendo la più grande migrazione annuale

rimasta oggi nel mondo. Ogni anno le famiglie di pastori di yak, di religione buddista, raccolgono le loro cose e si preparano a lasciare le loro case in montagna prima che l'inverno le distrugga. È un viaggio contro il tempo e contro il freddo che avanza. L'intera esistenza dei Dolpo-pa ruota intorno a questa lunga transumanza che li porta a marciare lungo paesaggi sconfinati, attraversando i passi più alti del mondo, fino a che l'intera carovana di uomini e animali, ormai esausti, raggiunge la sua destinazione, le pianeggianti valli del sud del Nepal. Qui vendono le loro merci e si riforniscono per affrontare un altro selvaggio inverno sull'Himalaya.

GIOVEDI' 20 OTTOBRE

Sala incontri Patronato Leone XIII (adiacente alla chiesa) - ore 20.45

Bepi De Marzi racconta

CARO GIANNI PIEROPAN

Il ricordo degli amici a undici anni dalla scomparsa.

Di Gianni Pieropan, Bepi De Marzi è stato un amico che si potrebbe definire “speciale”.

Insieme sono stati nominati “cittadini onorari di Vallarsa”; insieme hanno combattuto importanti battaglie per la difesa dell'ambiente e della montagna in particolare; insieme hanno camminato sul Pasubio e sui sentieri dell'Alta Valle del Chiampo. E in un giorno tanto lontano hanno intonato “La contrà de l'acqua chiara” dalle parti di Durlo, nella Lessinia Orientale, proprio “torno, torno la fontana” che ha ispirato questo canto ormai diffuso ovunque: un luogo che Bepi ha svelato “solo” all'amico Gianni.

VENERDI' 21 OTTOBRE

Galla Caffè, piano primo - ore 18.30

Forum: Augusto Golin presenta il libro

LA LEGGE DELLA MONTAGNA (Corbaccio)

Augusto Golin è stato per anni responsabile della programmazione cinematografica del Trento Filmfestival. Collabora con quotidiani e riviste specialistiche, ha curato numerose mostre fotografiche, guide escursionistiche e il libro Erich Abram, un alpinista bolzanino. Al suo attivo ha esperienze alpinistiche in Nepal, America Latina, Africa e Siberia, nonché numerose salite sulle Alpi.

C'è un lato oscuro nella storia dell'alpinismo, un lato poco

noto, ma che spesso è avvincente quanto il racconto delle grandi salite e consiste nel resoconto degli strascichi giudiziari di tante fra le imprese più eroiche e gloriose. A partire proprio dall'alba dell'alpinismo moderno, datata convenzionalmente nel 1786 con la salita sul Monte Bianco del cercatore di cristalli Balmat e del medico Paccard, su invito dello scienziato de Saussure, che aveva promesso un premio a chi per primo avesse trovato una via per salire su una vetta considerata inviolabile. Balmat riuscì ad assicurarsi il merito della salita (e il premio) e Paccard rimase a bocca asciutta: la vertenza, fra dichiarazioni giurate e memoriali più o meno attendibili, andò avanti per più di centocinquanta anni. Un secolo dopo, alla conquista del Cervino da parte dell'inglese Whymper fece seguito un'inchiesta per stabilire se i «vincitori» avessero letteralmente tagliato la corda durante la discesa, provocando la morte di quattro compagni di cordata. Più note le vicende relative alla spedizione italiana che portò alla conquista del K2 nel 1954, con Compagnoni, Bonatti ed il CAI impegnati per anni dentro e fuori dai tribunali, così come, del resto, quelle di Reinhold Messner, che nel 1970 aveva effettuato con il fratello Günther la prima salita della Parete Rupal alla «montagna del destino» dei tedeschi, il Nanga Parbat. Augusto Golin racconta imprese e processi, salite e sentenze con lo stesso stile brillante e avvincente, lasciando al lettore il giudizio sul lato meno eroico di quelli che ci sembrano - e per tanti versi sono - uomini straordinari.

MARTEDI' 25 OTTOBRE

Sala cinematografica Ekuò Patronato Leone XIII - ore 20.45

Proiezioni dal Trento Film Festival:

L'ABBRACCIO DEL SILENZIO

di **Elio Orlandi**

Italia 2011 (20')

Fabio Giacomelli se ne è andato il 1° gennaio 2010, in un giorno cupo di vento e neve, quando anche il Cerro Torre si era rivestito del suo urlo. Un soffio della montagna lo ha portato via, tradito da un pendio di neve perfido e crudele esposto agli accumuli pronti al distacco. Proprio alla base di quella parete tanto sognata e intensamente vissuta, mentre ritornava da un ennesimo tentativo di via nuova alla vetta. Le immagini permettono di rivivere alcuni momenti della sua entusiastica passione per la montagna: un ritratto del suo sano e genuino modo di essere, un omaggio alla sua riservata umiltà e bontà di carattere, un tributo ai suoi principi di intendere e praticare